

## Gli italiani e le questioni etiche Più tolleranti e con meno tabù

DANIELE MARINI

**S**iamo soprattutto tolleranti, ma con una tendenza al relativismo culturale.

Non condividiamo alcuni comportamenti, ma giustifichiamo il fatto che altri li possano praticare. Accondiscendenti, ma con una venatura di indifferenza.

Attraversiamo un'epoca in cui le certezze tradizionali hanno lasciato uno spazio crescente alla sperimentazione individuale.

Analogamente all'esperienza di Internet, navighiamo avendo sì una bussola in testa (valori), ma scandagliamo i territori (comportamenti) vagando qua e là, talvolta senza una meta precisa, alla ricerca di informazioni ed esperienze.

CONTINUA A PAGINA 13

Percentuale di italiani  
che ritengono ammissibili  
i seguenti comportamenti

Convivenza  
90,2%

Fecondazione  
artificiale  
84,8%

Omosessualità  
75,2%

Aborto  
61%

# Gli italiani e le questioni etiche più tolleranza e meno tabù

Convivenza, fecondazione artificiale, eutanasia, omosessualità e aborto sono considerati "ammissibili". Ma con forti differenze sociali e geografiche

DANIELE MARINI\*  
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

**I**n altri termini, i valori hanno visto attenuare progressivamente la capacità di indirizzare i modi di agire delle persone secondo impostazioni definite. Lo sfinamento delle ideologie e degli universi simbolici condivisi ha dilatato lo spazio delle libertà individuali: oggi molti comportamenti, sebbene non condivisibili a livello soggettivo, sono ritenuti comunque ammissibili per gli altri. Così, l'ambivalenza è il tratto caratteristico della nostra cultura e genera due possibili declinazioni: da un lato, può spingere i soggetti a compiere scelte più responsabili e consapevoli; dall'altro, può rendere le persone più indifferenti poiché

tutte le scelte diventano giustificabili e accettabili. Come si può intuire, le trasformazioni culturali rappresentano un tema tanto centrale, quanto complesso difficilmente riducibile a un breve sondaggio.

Ciò non di meno, l'indagine LaST (Community Media Research in collaborazione con **Intesa Sanpaolo**, per La Stampa) ha esaminato gli orientamenti della popolazione su un insieme di comportamenti, in alcuni casi border line, che rinviano a dimensioni etiche e morali. Gli esiti complessivi forniscono elementi per una rilettura dei temi della famiglia, della coppia, della natalità e della morte per certi versi inattesi. Molti fra i comportamenti proposti hanno un grado di ammissibilità elevato. La convivenza fra due persone, senza

### QUATTRO GRUPPI

I «tolleranti» sono più numerosi dei «libertari». E superano i «severi» e gli «intransigenti»

che essa venga istituzionalizzata (sia religiosamente, che civilmente), è



ormai largamente accettata (90,2%) e racconta della distanza esistente fra il dibattito pubblico sulla famiglia e l'esperienza delle persone. Il ricorrere alla fecondazione artificiale (84,8%) per avere un figlio e la possibilità di richiedere l'eutanasia (75,9%), così come il tema della omosessualità (75,2%) trovano accoglienza in una parte largamente maggioritaria della popolazione. La stessa pratica dell'aborto (61%), seppure in misura inferiore è ritenuta ammissibile. Ciò non significa che tali comportamenti siano attuati o condivisi totalmente, quanto piuttosto segnalano il grado di accettabilità sociale.

Nel contempo, vi sono alcune pratiche che ancora non ottengono una piena cittadinanza. Sottoporsi a lifting (44,3%), fare uso di droghe leggere (44,1%) e ancor meno prostituirsi (27,4%) non rappresentano condotte legittimate, sebbene vada sottolineato come la loro accettabilità comunque interessi una quota decisamente non marginale fra la popolazione. Per avere una misura di sintesi di questi orientamenti sono stati creati dei profili che aiutano a individuare i lineamenti culturali della popolazione italiana.

Il gruppo prevalente è costituito dai tolleranti (49,2%) ovvero quanti considerano in prevalenza abbastanza ammissibili i diversi comportamenti proposti. Segue, a distanza, quello dei libertari (28,8%) che ritengono totalmente legittimati quasi tutti i modi di agire proposti. Ben più a distanza incontriamo i severi (12,4%) e gli intransigenti (9,6%), rispettivamente quanti valutano abbastanza inammissibili e del tutto inammissibili le azioni proposte.

I diversi profili evidenziano alcune differenziazioni all'interno del campione ben marcate. Orientamenti tolleranti e libertari sono più diffusi presso le generazioni più giovani, fra i maschi, chi possiede un titolo di studio elevato ed è residente nel Centro-Nord Italia. In particolare, fra quanti non praticano assiduamente i riti religiosi ed esprimono un'attenzione e una militanza politica. Viceversa, orientamenti culturali segnati da intransigenza e maggiore severità sono evidenziati dalla componente femminile, dalla popolazione più adulta, chi possiede un basso livello d'istruzione e abita nel Mezzogiorno. Di più, fra chi frequenta assiduamente i riti religiosi e si dichiara distante dalla politica.

Dunque, la dimensione della morale religiosa e, seppure in misura inferiore, quella dell'appartenenza politica continuano ancora oggi a rappresentare momenti di socializzazione e di elaborazione di criteri utili a navigare in un ambiente sociale fluido e incerto.

\*Università di Padova



## Valori ai raggi X

### I COMPORTAMENTI RITENUTI AMMISSIBILI (abbastanza + del tutto ammissibile, val. %)

	Richiedere l'eutanasia	Avere rapporti omosessuali	Ricorrere alla fecondazione artificiale	Abortire	Convivere senza sposarsi	Prostituirsi	Sottoporsi a lifting	Usare droghe leggere
<b>TOTALE</b>	75,9	75,2	84,8	61,0	90,2	27,4	44,3	44,1
<b>GENERE</b>								
Uomo	80,5	73,3	84,8	64,4	91,4	40,1	42,8	49,7
Donna	71,5	77,1	84,8	5,7	89,1	14,9	45,7	38,7
<b>ETA'</b>								
<24	88,6	87,0	92,5	82,5	97,0	44,7	77,0	66,3
25-34	82,1	83,8	87,0	64,7	93,8	41,9	49,8	58,1
35-44	82,3	83,9	89,6	70,8	94,1	39,1	57,3	55,9
45-54	75,4	77,4	87,1	61,8	91,0	29,2	43,8	48,4
55-64	76,6	74,7	83,3	58,8	90,1	18,7	36,1	36,5
>65	64,8	60,9	78,4	48,7	83,6	13,7	31,8	26,1
<b>CONDIZIONE</b>								
Imprenditore, lavoro autonomo	81,9	83,0	89,8	70,2	90,8	43,4	46,0	56,8
Tecnico, direttivo	81,6	78,6	84,9	64,7	92,8	31,7	48,6	51,2
Lavoratore manuale	82,6	86,3	87,6	69,3	95,4	38,0	52,7	51,1
Dicoccupato	91,2	86,9	85,8	77,8	95,4	45,2	45,2	62,7
Pensionato	71,1	65,7	83,3	54,4	85,9	14,0	32,8	28,0
Casalinga	45,3	51,9	77,9	31,1	84,5	4,5	30,9	20,5
Studente	85,3	86,3	86,4	72,3	92,0	36,8	66,8	64,0

### I PROFILI (val. %)

	Intransigenti del tutto inammissibili	Severi abbastanza inammissibili	Tolleranti abbastanza ammissibili	Libertari del tutto ammissibili
<b>TOTALE</b>	9,6	12,4	49,2	28,8
<b>GENERE</b>				
Uomo	7,5	10,2	48,8	33,5
Donna	11,7	14,6	49,6	24,2

## Il metodo

L'indagine LaST (Laboratorio sulla Società e il Territorio), realizzata da Community Media Research in collaborazione con **nicola sampolo** per «La Stampa», si è svolta dal 14 al 22 giugno su un campione rappresentativo della popolazione in Italia. Aspetti metodologici, rilevazione ed elaborazione sono stati curati dalla società Questlab. I rispondenti totali sono stati 3.888. I risultati sono consultabili presso [www.indagineIaST.it](http://www.indagineIaST.it).

# 3888

intervistati  
È il campione dell'indagine